

REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEI "PRESTITI D'ONORE"

Approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. in data

FINALITA'

Art. 1

1. L'Amministrazione comunale di Cavaion Veronese mette in atto un insieme di prestazioni socio-assistenziali, individuate a questo scopo, prevedendo interventi diversificati tra i quali erogazioni economiche per il raggiungimento del "minimo vitale".

2. I "Prestiti d'Onore" risultano un nuovo strumento di risposta, in alternativa all'erogazione di contributi economici a fondo perduto, e hanno quindi caratteristiche di risparmio per l'ente locale e di possibilità dello stesso di ampliare, a seguito di detti risparmi, gli interventi in campo sociale. Importante anche l'aspetto di "responsabilizzazione" del destinatario dell'intervento, che viene impegnato alla restituzione.

3. Le finalità dell'intervento prevedono, da parte dell'ente locale, la possibilità di supporto economico a situazioni familiari e personali che pur presentando difficoltà contingenti a far fronte ad impegni, non sono tali da entrare o permanere all'interno di un circuito di tipo assistenziale. Tale supporto si identifica sostanzialmente nella concessione di un prestito che fonda il patto di restituzione, non tanto su garanzie celie di tipo economico, ma su accordi che, pur non prescindendo da valutazioni obiettive, circa la percorribilità amministrativa dell'operazione, assegnano valore fondamentale all'impegno morale di restituzione assunto dal richiedente. L'onere dell'intervento, costituito dalla perdita del "valore d'acquisto" della somma assegnata tra il momento del prestito e la restituzione, resta a carico dell'Amministrazione comunale. Per alcune situazioni-problemi si ritiene che il poter contare su questo intervento potrà risultare un'azione preventiva di possibili maggiori deterioramenti delle situazioni e della possibilità per il nucleo familiare o del singolo, di ricadere in circuiti assistenziali. In questo senso il termine "prestito d'Onore" dà conto della peculiarità di questo intervento, il quale, nella misura in cui è stato identificato come proposta alternativa o da emancipazione da percorsi assistenziali, va gestito da parte di un servizio sociale professionale e deve poter contare su competenze tecniche specifiche che si ritiene possano ritrovarsi nella figura professionale dell' assistente sociale.

4. Il presente regolamento comunale definisce i destinatari dell'intervento, i requisiti per ottenere i "Prestiti d'Onore", le modalità per l'organizzazione dell'intervento, le modalità di erogazione e di recupero dei prestiti.

DESTINATARI

Art. 2

Il prestito è indirizzato ad adulti, cittadini italiani ed extracomunitari in possesso della carta di soggiorno e residenti da più di cinque anni nel Comune di Cavaion Veronese che, in

condizione temporanea di non auto sufficienza economica, dispongono di una fonte di reddito o ne sono solo momentaneamente sprovvisti. I destinatari dell'intervento sono: le persone che non possiedono i requisiti per accedere (o non vogliono accedere) ad interventi assistenziali di tipo tradizionale e che non abbiano i requisiti per accedere al credito bancario, pertanto sono da individuarsi ad esempio, all'interno delle seguenti categorie:

- Giovani coppie che abbiano figli minori o stiano per averne;
- Gestanti in difficoltà nella prosecuzione della gravidanza;
- Giovani coppie in difficoltà economiche per far fronte alle spese di primo impianto di un alloggio, ovvero per l'inizio di un'attività lavorativa;
- Famiglie con un solo genitore in particolari momenti di difficoltà legate a problemi economici connessi a separazione/divorzio.

REQUISITI

Art. 3

Per poter accedere ai "Prestiti d'Onore", le persone singole ed in coppia devono non essere in grado di accedere ai prestiti bancari e di trovarsi nelle seguenti condizioni:

1) Motivazione per l'accesso al prestito:

- l'alloggio (es. anticipo affitti, primo arredo);
- il lavoro (es. acquisto piccola attrezzatura);
- formazione professionale necessario per un rientro nel mondo del lavoro;
- acquisto autovettura per spostamenti quotidiani (in caso di bambini piccoli) o per raggiungere il posto di lavoro qualora non sia servito da mezzi sufficienti;
- spese legate a problemi sanitari (cure e protesi dentarie se non assicurate dal servizio sanitario) oppure per ricoveri ospedalieri;
- ogni altra situazione che possa essere determinante per uscire da situazioni di crisi momentanee.

2) Reddito di riferimento in base all'ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) dedotto eventuale quota di affitto o mutuo:

- L'indicatore della situazione economica viene calcolata con riferimento ai componenti al nucleo familiare ai sensi dell'art. 2, commi 2 o 3 del D. LGS. 130/2000 e DPCM 242/2001, applicando la scala di equivalenza, come prevista dalla tabella 2 del D. Lgs 109/98 e s.m.i..

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo (i.s.e.) e la scala di equivalenza determina la situazione economica equivalente (i.s.e.e.)

Limite massimo I.S.E.E: indicato quale tetto di riferimento stabilito in base all'importo minimo di pensione INPS annuo moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza prevista dalla suddetta tabella 2 del decreto.

Il prestito d'onore viene concesso quando non è superato il tetto massimo calcolato come sopra dedotto l'eventuale quota di affitto o mutuo.

MODALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Art. 4

Gli interventi verranno organizzati con le seguenti modalità:

- l'interessato o gli interessati dovranno inoltrare all'A.C. apposita domanda, su modulo predisposto, allegando la dichiarazione sostitutiva unica (I.S.E.E).relativa al proprio nucleo familiare, laddove necessario un preventivo di spesa, **e sulle uscite certe già vincolate (affitto, rate mutuo, ecc...)**;

- L'istruttoria verrà compilata dai servizi sociali del comune e dovrà essere conclusa con atto deliberativo della Giunta comunale. All'interessato dovrà essere data risposta scritta, anche in caso di parere negativo, entro **30** giorni dalla richiesta.
- Tra il richiedente e l'amministrazione comunale, verrà stipulato apposito contratto con il quale verrà adottato anche il piano di ammortamento del "Prestito d'Onore" concesso con il contributo economico.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL "PRESTITO D'ONORE"

Art. 5

Il prestito viene erogato con le seguenti modalità:

- il prestito, erogato sottoforma di contributo economico, dovrà avere un limite minimo di € 500,00 e un limite massimo di € 5.000,00 per ogni singolo caso, da definirsi da parte della Giunta Comunale, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio appositamente previsti e previa relazione dell'Assistente Sociale;
- il prestito annuale da definirsi da parte della Giunta Comunale non potrà superare l'importo del limite massimo previsto per tre casi;
- il rimborso del prestito deve prevedere delle rate fisse mensili a carico del destinatario o destinatari riferite al capitale,
- l'A.C. concorderà nell'accordo il periodo massimo di restituzione del prestito che comunque non potrà essere superiore a 36 mesi;
- in caso di mancato pagamento di una o più rate di restituzione del prestito l'A.C. tramite i propri uffici, effettuerà una verifica della situazione e valuterà le procedure da attivare per il recupero.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 6

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa ricorso a quanto stabilito dalle vigenti normative di leggi statali e regionali, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali.